

DESIO GLI 80 PROPRIETARI DECIDONO DI CERCARE ONLINE INVESTITORI Per l'ex Palazzone del Mobile il rilancio passa anche da un blog

DI ALESSANDRO CRISAFULLI

— DESIO —

UNO SPIRAGLIO per l'ex Palazzo del Mobile? Spulciando sul web, si intravede una possibile soluzione per l'annosa questione del «mostro» di piazza Giotto di Desio, da anni il regno privilegiato di senzatetto e vandali della zona. A lanciarla è Massimo Meroni, professionista di Lissone che sta cercando di tirare le fila per mettere d'accordo i circa 80 proprietari e trovare un unico investitore - magari estero - che intenda creare un hotel o un centro direzionale. Nei giorni scorsi Meroni, dopo aver incontrato i proprietari dell'immobile, ha aperto un blog, dove ha inserito informazioni ma soprattutto rendering e video che possano rendere allettante l'idea per qualche ricco imprenditore.

IMMAGINI sicuramente attraenti, di spazi moderni e vivaci, che non a caso hanno attirato visite da diversi Paesi esteri, compresi Stati Uniti, Russia, Germania ed Emirati Arabi, dove non mancano di certo personaggi facoltosi che potrebbero decidere di puntare su questa zona, in previsione di Expo 2015. Ci sono anche i numeri, a rendere appetibile (ma complessa) l'operazione: 15.600 metri quadrati di superficie distribuita su sette piani, un'area esterna di 10 mila metri e 86 mila auto in transito al giorno.

«Abbiamo deliberato questa iniziativa sul web - spiega Massimo Meroni, progettista dello studio di fattibilità - durante l'ultima assemblea di tutti i proprietari. Vuole essere una vetrina a



CONTATTI DA TUTTO IL MONDO
Dagli Emirati Arabi alla Russia
oltre 500 click in un mese
Prospettive per Expo 2015

perta al mondo, per un immobile che ha grandi potenzialità, per le dimensioni e per la posizione strategica. Purtroppo ci sono state società negli ultimi anni che si sono interessate e che hanno portato avanti i progetti, ma poi è tramontato tutto, per vari motivi, economici o burocratici». Proprio la soluzione hotel a 4 stelle sembrava la più vicina al traguardo, ma senza esito. «Adesso pensiamo anche a un centro direzionale - aggiunge Meroni - ci sono spazi e idee per realizzarlo».

PROGETTO
Due ipotesi:
albergo
o centro
direzionale.
Falliti
i tentativi
degli scorsi
anni. Prima
però
la messa
in sicurezza
con un
allarme

«Il progetto di ristrutturazione e riqualificazione dell'immobile - evidenzia il sito - prevede la ridefinizione dei volumi e delle facciate, tramite interventi mirati, rivolti a migliorare le caratteristiche tecniche e tecnologiche, di gestione, di impiantistica, di risparmio energetico con l'adozione di schermi solari motorizzati».

STRUTTURE hi-tech che possano sostituire l'attuale edificio malconcio e sempre più in balia dei vandali: «Entro poche settimane inizieremo i lavori per rimetterlo in sicurezza - dice Meroni -, nuove lamiere per impedire l'accesso e un sistema di allarme collegato con piccoli pannelli solari». La prima «blindatura», di qualche tempo fa, fu facilmente messa ko dai soliti noti, che hanno trovato qui un paradiso dove poter sfogare i propri peggiori istinti.